

**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 322**  
**“Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”**

**1. Riferimenti  
normativi**

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Protocollo di legalità di cui alla DGR n. 1601 del 7 settembre 2007;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 19 Marzo 2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009”;
- D. L gs n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione vigente;
- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania” e relativo regolamento di attuazione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1888 del 22 novembre 2009;
- Disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013, vigenti alla data di emanazione del presente Bando;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi, redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, vigenti alla data di emanazione del presente Bando;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto

riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Regolamento (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;

- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

## **2. Dotazione finanziaria**

---

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente bando è di € 30.000.000,00. Al fine di assicurare la riqualificazione del patrimonio culturale di ogni provincia, ciascuna caratterizzata da peculiarità proprie, architettoniche, ambientali e paesaggistiche, si è resa necessaria una distribuzione delle risorse economiche su base provinciale, proporzionale al numero delle Manifestazioni di interesse selezionate e positivamente istruite dalle Province, in considerazione degli esiti delle istruttorie effettuate relative alle istanze presentate a seguito del bando approvato con DRD n. 22 del 02/04/2012 pubblicato sul BURC n. 26 del 23 aprile 2012 (s.m.i.) la dotazione residua è così ripartita:

Provincia di Avellino	Provincia di benevento	Provincia di Caserta	Provincia di Salerno
<b>13.812.491,34</b>	<b>3.000.000</b>	<b>7.784.865,38</b>	<b>5.402643,29</b>

La Provincia di Napoli non rientra nella tabella perché non vi sono manifestazioni d'interesse selezionate positivamente.

Qualora, agli esiti dell'istruttoria dei Programmi unitari degli interventi presentati a valere sul presente Bando, la dotazione finanziaria disponibile per ogni singola Provincia non venisse esaurita, le risorse residue saranno ripartite fra le altre secondo il medesimo criterio di proporzionalità.

## **3. Finalità della Misura e tipologie di intervento**

---

La misura mira alla riqualificazione del patrimonio culturale rurale e in particolare al recupero dei **borghi rurali** attraverso interventi volti al loro miglioramento nonché alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale presente.

Per **borgo rurale** si intende l'intero Comune o una parte ben delimitata, che abbia conservato l'impianto originario, le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche originarie e la propria identità culturale.

In questa prospettiva i borghi oggetto di intervento dovranno essere inseriti in aree a potenziale vocazione turistica o interessate da itinerari culturali, religiosi o enogastronomici.

Il borgo deve essere caratterizzato dalla presenza di un impianto urbanistico in cui i fabbricati non siano esteticamente e strutturalmente riferibili ad epoca recente e nel quale siano presenti elementi caratteristici dell'identità dei luoghi. Ci si riferisce soprattutto ai materiali delle facciate e dei tetti, alle aperture (porte, finestre, ecc.) agli elementi di ornamento e di decoro, ecc., va inoltre evidenziata la presenza di emergenze di rilievo (storico, culturali o naturali).

Il Comune, all'interno del cui territorio è situato il borgo come sopra identificato, dovrà presentare un "Programma unitario degli interventi" (che costituirà un approfondimento del Programma di massima oggetto della Manifestazione di interesse selezionata e positivamente istruita dalle Province), che interessi in modo organico il borgo nel suo complesso, comprendendo in maniera funzionalmente integrata tra loro sia interventi "pubblici" che interventi "privati". Il Programma unitario degli interventi dovrà prevederne un riutilizzo per l'implementazione del turismo rurale, per la promozione dell'artigianato tradizionale del luogo, in modo da rendere i luoghi veicolo di salvaguardia delle identità e delle tradizioni locali, per la realizzazione di spazi museali, aule polifunzionali, etc..

Gli interventi pubblici riguarderanno il recupero:

- di spazi aperti;
- di viabilità rurale storica;
- di fabbricati tipici dell'architettura rurale del luogo ad uso sociale;
- di edifici della cultura tipica rurale ad uso sociale;
- di facciate, anche di edifici privati.

Gli interventi pubblici potranno inoltre riguardare anche il recupero e la riqualificazione di strutture pubbliche da adibirsi ad attività produttive. In tal caso la destinazione d'uso di tali strutture, come risultante dalla categoria catastale attribuita, deve essere compatibile con l'attività produttiva che il soggetto pubblico intende implementare.

Gli interventi privati saranno rivolti esclusivamente alla ristrutturazione del patrimonio edilizio rurale da destinare ad attività produttive escludendo manufatti in cemento armato. I soggetti privati che hanno aderito alla Manifestazione di interesse selezionata e positivamente istruita dalle Province, dovranno consegnare al Comune, che lo includerà nel Programma unitario degli interventi, il progetto definitivo/esecutivo da destinare ad attività, purché detengano l'edificio oggetto d'intervento in base ad un legittimo titolo di possesso regolarmente registrato. Nel caso di comproprietà indivisa dell'immobile da destinare ad attività produttiva condotta da uno solo dei comproprietari, quest'ultimo deve avere la pienezza del godimento del bene, non essendo sufficiente l'autorizzazione ad eseguire le opere da parte dei comproprietari. Pertanto, si deve presentare il titolo di possesso regolarmente registrato da cui risulti l'esclusività del godimento del bene, il quale può essere rappresentato dal contratto di cessione del godimento per il periodo necessario o da un contratto di locazione, quest'ultimo ammesso anche a favore dei comproprietari come ha

statuito la giurisprudenza. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno 10 anni dal momento della notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto; per tali titoli sarà necessario produrre autorizzazione ad eseguire le opere, rilasciata dal proprietario dell'immobile, nonché impegno al rinnovo del contratto laddove lo stesso venga a scadenza in un momento antecedente il termine predetto.

#### **4. Ambiti territoriali di attuazione**

---

La misura trova attuazione nelle Macroaree C, D1 e D2.

#### **5. Soggetti beneficiari dell'intervento**

---

Al presente bando possono partecipare solo i Comuni la cui popolazione residente risulta inferiore ai 2000 abitanti secondo i dati ISTAT dell'ultimo Censimento disponibile e la cui manifestazione di interesse sia stata selezionata e positivamente istruita dalle Province, riportati nella seguente tabella riepilogativa di sintesi.

AVELLINO (24)	Aquilonia – Cairano — Casalbore – Cassano Irpino – Conza della Campania – Domicella - Greci – Grottolella - Lapio – Luogosano – Montefusco – Monteverde – Morra de Sanctis – Pago del Vallo di Lauro – Salza Irpina – Sant'Andrea di Conza – Santa Paolina – Savignano – Taurano – Torre Le Nocelle – Tufo – Vallesaccarda – Villamaina – Zungoli
BENEVENTO(10)	Arpaise – Buonalbergo – Campolattaro – Campoli del Monte Taburno – Casalduni – Castelvete di Valfortore – Puglianello – San Lupo – San Martino Sannita - Sassinoro
CASERTA (11)	Caianello — Castel Campagnano – Ciorlano – Formicola – Giano Vetusto – Liberi - Pontelatone – Pratella – Presenzano – Rocchetta e Croce – San Pietro Infine
SALERNO (9)	Alfano - Laviano – Pertosa – Prignano Cilento – Ricigliano – Romagnano al Monte — Salvitelle –Torchiara – Torraca -

Ciascuno dei Comuni sopraindicati può presentare un solo “Programma Unitario degli Interventi”, in cui dovranno essere inseriti tutti gli interventi previsti.

#### **6. Compatibilità tra misure e/o azioni**

---

La misura persegue finalità che sono strettamente correlate ad altre misure quali:

311 “Diversificazione in attività non produttive”

312 “Sostegno allo sviluppo e creazione e allo sviluppo delle microimprese”

313 “Incentivazione alle attività turistiche”.

## **7. Requisiti di ammissibilità**

---

I soggetti destinatari degli aiuti, sia pubblici che privati, del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo anagrafico/aziendale, così come indicato nelle Disposizioni Generali per l'Attuazione delle Misure del PSR.

Le informazioni contenute nel fascicolo anagrafico/aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della stessa.

Il Comune ed i privati, pertanto, dovranno dotarsi ciascuno di fascicolo anagrafico/aziendale, da costituirsi con le modalità previste dalle Disposizioni Generali per l'Attuazione delle Misure del PSR vigenti alla data di emanazione del presente bando.

Per beneficiare delle agevolazioni previste della presente misura dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- ciascuno dei Comuni indicati al Paragrafo 5 del presente bando può presentare un solo "Programma Unitario degli Interventi", in cui dovranno essere inseriti tutti gli interventi previsti; la presentazione di più di un "Programma" comporterà la non ammissibilità di tutti i "Programmi" presentati;
- il Programma presentato dovrà essere unitario e, quindi, dovrà essere composto da progetti esecutivi o definitivi degli interventi pubblici e privati. Ciascun progetto esecutivo, riferibile ad un singolo intervento, dovrà essere corredato di autorizzazioni, pareri e nulla osta conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative; dovrà essere redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi";
- la spesa prevista per la realizzazione degli interventi riferibili ai privati, relativamente all'implementazione di un'attività economica, non dovrà essere inferiore al 20% dell'importo complessivo del Programma unitario degli interventi;
- la parte del Programma riferibile all'intervento pubblico dovrà essere costituita da interventi inseriti nel programma triennale e nel piano stralcio annuale delle opere pubbliche del Comune;
- gli interventi strutturali riferibili ai privati dovranno essere finalizzati all'implementazione di un'attività economica di tipo artigianale, turistica o commerciale.

Non possono usufruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, nei cui confronti si determinino le seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente siano stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;

- siano stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente siano stati oggetto di procedure di recupero delle somme liquidate;
- sia ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati.

## **8. Regime di incentivazione**

---

### **Intensità di aiuto**

Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al:

- ✓ 65% della spesa ritenuta ammissibile per gli interventi strutturali riferibili ai privati, con obbligo d'implementazione di un'attività economica ed attestazione di partecipazione, o impegno a partecipare, ad un corso di aggiornamento inerente l'attività da implementare;
- ✓ 65% della spesa ritenuta ammissibile per gli interventi strutturali riferibili al recupero degli edifici di culto, inseriti nel borgo oggetto del programma Unitario degli interventi, con obbligo di fruizione pubblica;
- ✓ 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica per gli interventi pubblici. Nel caso di interventi volti al recupero e alla riqualificazione di strutture pubbliche da adibirsi ad attività produttive il contributo pubblico sarà ridotto al 65% del costo totale ammissibile.

Il rifacimento delle sole facciate (senza obbligo d'implementazione di attività economiche), rientrante nel novero degli interventi pubblici, ove siano funzionali al Programma di rinnovamento del borgo, sarà finanziabile al 100% fino alla somma di € 30.000,00 e al 65% per la spesa eccedente i 30.000,00 euro. In tale ultimo caso la spesa eccedente sarà sostenuta dal privato proprietario dell'immobile. Lo stesso criterio si applicherà al recupero delle facciate degli edifici di culto.

L'aiuto ai privati viene concesso in regime di "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") pubblicato sulla GUCE L n 379 del 28.12.2006).

### **Importo massimo finanziabile**

Il valore massimo di ciascun "Programma unitario degli interventi", comprensivo delle quote di cofinanziamento, è pari ad € 3.000.000,00. Su tale valore verrà calcolato il contributo massimo ammissibile, a valere sulle risorse della Misura.

Per ciascun intervento strutturale di un soggetto privato, il contributo pubblico massimo è fissato in € 200.000,00.

Per i Programmi unitari il cui valore totale sia superiore a € 3.000.000,00, la parte eccedente il contributo pubblico massimo ammissibile, resterà a totale carico dei beneficiari, ma costituirà parte integrante delle visite in situ che saranno effettuate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento, ovvero dei controlli in loco e dei controlli ex-post.

### **9. Spese ammissibili**

Le categorie di opere ammissibili, sempre nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi"; sono:

- restauro e ripristino delle pavimentazioni ed arredi urbani originali;
- interventi di restauro delle facciate degli edifici tesi al recupero dei caratteri originari ed al ripristino funzionale, comprensivi di intonaci, rivestimenti in pietra, frontalini, canali di gronda, pluviali, parapetti e balconi, infissi;
- interventi di adeguamento, miglioramento sismico, riparazione o interventi locali, come disciplinati dal D.M. 14/01/2008 (Decreto Ministeriale Infrastrutture cap.8 paragr.4), con sostituzione delle parti non recuperabili, senza alterare la posizione delle mura portanti, solai a volte, scale, tetto con ripristino del manto di copertura originale, nella misura massima del 25% della spesa ammissibile del singolo intervento;
- eliminazione delle parti incongrue rispetto all'impianto originario di un fabbricato, nella misura massima del 10% della spesa ammissibile dell'intervento riferibile allo specifico fabbricato;
- lavori di rifacimento degli impianti relativi ai sottoservizi (ove necessari, la cui spesa non potrà essere superiore al 20% dell'importo totale del progetto pubblico);
- lavori dedicati a utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o risparmio energetico, utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida, nella misura massima del 10% dell'importo totale del Programma unitario;
- opere di impianti tecnologici, igienici e sanitari essenziali.

Specifiche:

- tutti gli interventi di restauro dovranno essere effettuati con l'impiego di materiali appartenenti alla tradizione locale;
- le strutture orizzontali (i solai, le volte e le coperture) dovranno essere mantenute nelle loro caratteristiche costruttive;
- il rinnovo degli infissi esterni sarà consentito solo laddove saranno utilizzati materiali e tecniche della tradizione locale ed elementi propri dell'edilizia locale (ante, scuri, persiane). Ciò significa che non potranno essere impiegati materiali plastici, alluminio anodizzato e leghe metalliche in genere;

- i portoncini, le cancellate, le inferriate ed altri elementi di chiusura ed apertura di vani che siano espressione della tradizione locale vanno conservati o restaurati, altrimenti sono da realizzarsi con tecniche e materiali uguali agli originali;
- le pavimentazioni degli spazi aperti o porticati (acciottolati, lastricati, ammattonati) vanno mantenuti, restaurati o ripristinati;

La spesa ammissibile a contributo è determinata sulla base dei prezzi desunti dal “Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche” vigente al momento della presentazione dell’istanza di finanziamento.

L’ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese relative al progetto, che dovrà essere redatto secondo quanto previsto all’art. 16 del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010 (cfr. allegato 3 del presente Bando), e incluso nella Relazione Tecnico Economica di cui al successivo art. 13, rispettando i massimali di cui al seguente schema.

### **Per gli interventi pubblici**

A – Lavori

A.1 Importo soggetto a ribasso	€ _____
A.2 Oneri per la sicurezza (max 3,5% di A1)	€ _____
<b>TOTALE A (A1+A2)</b>	€ _____

B – Somme a disposizione della stazione appaltante:

B.1 Imprevisti (max. 5% di A)	€ _____
B.2 Spese tecniche e generali(max 12% <sup>1</sup> )	€ _____
B.3 IVA (di A1+A2+B1+B2)	€ _____
<b>TOTALE B</b>	€ _____

**TOTALE INVESTIMENTO (A+B)** € \_\_\_\_\_

**TOTALE INVESTIMENTO NETTO (A+B-B3)** € \_\_\_\_\_

### **Per gli interventi privati**

1. Lavori:	€ _____
2. Spese generali (max 12% di 1)	€ _____
3. IVA	€ _____
<b>TOTALE INVESTIMENTO (1+2+3)</b>	€ _____

Ai sensi dell’art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, l’IVA non è ammissibile a contributo del FEASR, tranne l’IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all’articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici beneficiari, il riconoscimento dell’IVA potrà avvenire a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso Soggetto che ha ricevuto l’istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

<sup>1</sup> Ai fini del rispetto del massimale del 12%, nel calcolo andrà inclusa l’IVA, che però dovrà essere scorporata dalla voce B.2 e indicata nella voce B.3, in quanto non ammissibile ai sensi dell’art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

La procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

Ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese è costituito dalle Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi, predisposte dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni il 18 Novembre 2010 e s.m.i..

Al pari dell'IVA anche altre categorie d'imposte, tasse e oneri possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale privato.

**Al fine dell'eleggibilità a contributo, le spese effettivamente sostenute dal beneficiario dovranno essere comprovate da fatture quietanzate, da bonifici bancari e dagli estratti conto del conto corrente dedicato o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.**

**Non sono ammissibili spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria.**

Nel caso di completamenti di opere già realizzate con il precedente Programma operativo (misura 4.12 del POR Campania 2000/2006), andranno delineate e separate le opere già precedentemente realizzate.

### **9.1 Indirizzi e prescrizioni tecniche**

I progetti dovranno soddisfare i parametri territoriali, come dettagliati nella tabella descrittiva dei fattori di valutazione, ed essere definitivi o esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative; dovranno essere redatti nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi" attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo dell'intervento umano.

Gli interventi dovranno essere coerenti con il mantenimento della struttura architettonica e del tessuto insediativo.

Non saranno ammesse modificazioni di volumi, sopraelevazioni, trasformazioni e modifiche di scale esterne, logge e porticati.

Non sarà ammessa la realizzazione di nuove aperture che alterino l'aspetto esteriore dell'edificio.

Il Programma presentato dovrà assicurare:

- la qualità della progettazione;

- la sostenibilità, intesa come effettiva possibilità del Programma a generare effetti positivi e duraturi sull'economia rurale;
- la conformità alle normative ambientali ed urbanistiche vigenti;

## **10. Criteri di selezione**

I Programmi unitari degli interventi presentati saranno valutati da una Commissione Centrale di Valutazione, successivamente denominata Commissione, appositamente nominata dall'Autorità di Gestione del PSR e sarà finalizzata all'accertamento del possesso dei requisiti richiesti e alla valutazione dei parametri riferiti sia ad aspetti territoriali che alle caratteristiche del Programma e dei progetti in esso inseriti.

La Commissione attribuisce in forma collegiale un punteggio a ciascun Programma che, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione indicati nella griglia di riferimento, fino ad un massimo di 100 punti. Il punteggio in tal modo conseguito dal Programma sarà ugualmente attribuito ad ogni singolo progetto in esso inserito.

Saranno selezionati, ai fini del finanziamento, tutti i Programmi che raggiungeranno un punteggio di almeno 51 punti, fermo restando che il Programma dovrà aver riportato almeno la metà del punteggio massimo previsto per la categoria "Caratteristiche del Programma". La Commissione stilerà graduatorie provinciali e le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, in riferimento al budget predeterminato per provincia, come evidenziato al Paragrafo 2.

La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa e può convocare il Comune per chiarimenti sulla proposta presentata e richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti tecnici presentati ovvero al Documento Strategico. Si esclude la possibilità di integrare la documentazione amministrativa.

A parità di punteggio prevarrà il Programma che avrà riportato il maggior punteggio nella categoria "Caratteristiche del Programma" e, in subordine, quello la cui previsione di spesa risulterà più bassa.

La selezione dei Programmi ammissibili sarà effettuata sulla base dei fattori riportati nelle

successive tabelle. <b>FATTORI DI VALUTAZIONE</b> (Descrizione)				
<b>FATTORI DI VALUTAZIONE</b>		<b>PARAMETRI di VALUTAZIONE</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
<i>a. Aspetti territoriali - max 40 punti</i>	<i>PESO A</i>	<i>Indicazione</i>	<i>VALORE B</i>	<i>C = A x B</i>
a.1 Numero di abitanti del Comune oggetto di intervento	10	popolazione < 1000 unità	1	10
		popolazione compresa tra 1000 e 2000 unità	0,5	5
a.2 Densità abitativa del	10	≤150 ab./kmq	1	10

**P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013**  
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

Comune oggetto di intervento		>150 ab./kmq	0,5	5
a.3 Ruralità del territorio del Comune oggetto di intervento	10	percentuale superiore a 50%	<b>1</b>	<b>10</b>
		percentuale da 35% fino a 50%	0,5	5
		percentuale inferiore al 35 %	0	0
a.4 Area di ubicazione del Comune	10	Macroarea D1 e D2	<b>1</b>	<b>10</b>
		Macroarea C	0,5	5
<b>totale a</b>	<b>40</b>			<b>40</b>
<b>b. Caratteristiche del Programma - max 60 punti</b>	<b>PESO A</b>	<b>Indicazione</b>	<b>VALORE B</b>	<b>C = A x B</b>
b.1 Livello di progettazione	10	Progetti esecutivi (100%)	<b>1</b>	<b>10</b>
		Progetti esecutivi (≥ 80% < 100%)	0,8	8
		Progetti esecutivi (≥ 50% < 80%)	0,6	6
		Progetti esecutivi ((≥ 1,0% < 50%)	0,4	4
		Progetti esecutivi da 0 a 1	0	0
b.2 Sostenibilità interventi	6	Dal 4,1% e oltre dei lavori complessivi dedicati a utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida	<b>1</b>	<b>6</b>
		Dal 1% al 4% dei lavori complessivi dedicati a utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida	0,5	3
		Inferiore all' 1% dei lavori complessivi dedicati a utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida	0	0
b.3 Coerenza del Programma rispetto alle risorse dell'area	8	Nell'ambito di itinerari culturali/religiosi e in aree caratterizzate da filiere produttive tipiche (aree DOC, DOP, DOCG, IGT...)	<b>1</b>	<b>8</b>
		Nell'ambito di itinerari culturali/religiosi	0,5	4
		In aree caratterizzate da filiere produttive tipiche (aree DOC, DOP, DOCG, IGT...)	0,5	4
		In nessuno dei casi precedenti	0	0

**P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013**  
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

b.4 Partecipazione privati	10	Interventi privati > 30% della spesa ammessa dell'intero Programma	<b>1</b>	<b>10</b>
		interventi privati fra il 20,1% e il 30% della spesa ammessa dell'intero Programma	0,5	5
		interventi privati = 20% della spesa ammessa dell'intero Programma	0	0
b.5 Presenza di attività turistiche nell'area oggetto dell'intervento (territorio comunale)	4	Più di 5	1	<b>4</b>
		Da 3 a 5	0,5	2
		Fino a 2	0,25	1
		Nessuna	0	0
b.6 Completezza e chiarezza dell'analisi della situazione ex ante ed ex post	10	Analisi ex ante ed ex post molto dettagliata e tecnicamente rigorosa supportata da grafici e rilievi fotografici	<b>1</b>	<b>10</b>
		Analisi ex ante ed ex post sufficiente	0,5	5
		Analisi ex ante ed ex post non sufficiente	0	0
b.7 Integrazione e collegamenti con altri progetti attivati nell'ambito dell'Asse 3	2	SI	<b>1</b>	<b>2</b>
		NO	0	0
b.8 Possibilità del Programma a generare effetti positivi e duraturi sull'economia rurale	5	Aumento occupazionale	<b>1</b>	<b>5</b>
		Mantenimento occupazionale	0,4	2
b.9 Rispetto delle tipologie costruttive e utilizzo dei materiali tipici del luogo	5	SI	<b>1</b>	<b>5</b>
		NO	0	0
<b><i>totale b</i></b>	<b><i>60</i></b>			<b><i>60</i></b>
<b><i>TOTALE (a + b )</i></b>	<b><i>100</i></b>			<b><i>100</i></b>

**11. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta**

I soggetti attuatori degli interventi sono gli STAPA-CePICA, e, per i beneficiari ricadenti nel territorio di Napoli e Salerno, le rispettive Province.

La domanda di aiuto, corredata della documentazione indicata ai successivi punti deve pervenire entro la data di scadenza programmata ai Soggetti attuatori competenti per territorio, che verificheranno la ricevibilità delle istanze valutandone l'ammissibilità amministrativa. In ogni caso ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Soggetto Attuatore ricevente.

Nel caso in cui l'ultimo giorno utile sia sabato o festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno seguente non festivo.

Per la presentazione del "Programma Unitario degli Interventi" si dovrà seguire la seguente procedura:

In una prima fase il Comune verifica l'interesse dei soggetti privati, già inseriti nella Manifestazione di Interesse selezionata dalla Provincia, a proseguire nell'azione progettuale a suo tempo delineata. Nell'eventualità che uno o più soggetti privati che hanno manifestato interesse dovessero rinunciare, è possibile sostituirli ed inserire nel Programma unitario nuovi soggetti privati, attraverso procedure di evidenza pubblica pari a quelle a suo tempo adottate per l'adesione alla Manifestazione di interessi emanata dalla Provincia.

Inoltre è possibile inserire nel Programma Unitario ulteriori soggetti privati in aggiunta a quelli già inseriti, che avranno confermato l'intenzione a proseguire nell'azione progettuale a suo tempo delineata. Tale possibilità è aperta solo ed esclusivamente a favore di soggetti privati che propongono interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio rurale da destinare ad attività produttive (di tipo artigianale, turistica o commerciale) purché gli stessi soggetti privati detengano l'edificio oggetto d'intervento in base ad un legittimo titolo di possesso regolarmente registrato.

Quindi il Comune valuta la coerenza dell'intervento proposto dal privato con le proprie strategie di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico e paesaggistico del luogo, evidenziate nel Documento Strategico che l'Ente Pubblico dovrà presentare unitamente al Programma Unitario degli Interventi.

Sottoscrive quindi una Convenzione con tutti i soggetti privati coinvolti, secondo il format di cui all'allegato 1 al presente bando.

Il soggetto privato, dopo aver sottoscritto la Convenzione con il Comune:

1. per gli interventi strutturali presenta l'istanza e il formulario, che dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena irricevibilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

I soggetti privati quindi consegnano al Comune, unitamente all'istanza e al formulario costituenti Domanda di Aiuto, il progetto definitivo o esecutivo di ristrutturazione dell'immobile da destinare ad attività produttive, corredato di tutta la documentazione richiesta dal presente bando.

2. per gli interventi di ripristino e riqualificazione delle facciate autorizza il Comune ad inserire la proposta nella propria Domanda di Aiuto.

Il Comune, dopo aver sottoscritto la Convenzione con i soggetti privati coinvolti, presenta la propria istanza e il formulario (Domanda di Aiuto), che dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena irricevibilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

All'istanza dovrà essere allegato il progetto definitivo o esecutivo dell'intervento pubblico, comprendente la riqualificazione delle facciate proposte dai privati, corredato di tutta la documentazione richiesta dal presente bando.

Ciascun beneficiario, pubblico o privato, ha facoltà di scegliere di presentare progetto definitivo o esecutivo. La scelta dell'uno o dell'altro livello di progettazione sarà diversamente valutata in sede di istruttoria (vedi il paragrafo "Criteri di selezione").

Il Comune raccoglierà in un primo plico, contrassegnato dalla lettera "A", la documentazione amministrativa di ciascun sottoscrittore della Convenzione necessaria alla ricevibilità e alla valutazione dell'ammissibilità amministrativa, contraddistinta dal numero identificativo di cui al punto 13 del Documento Strategico, e, precisamente:

- Documento Strategico;
- Convenzione sottoscritta da tutti i partecipanti;
- Istanza di aiuto e Formulario, generati dal portale della Regione Campania e debitamente sottoscritti;
- Copia della Carta di identità o documento equipollente di ogni beneficiario in corso di validità

In un secondo plico, contrassegnato dalla lettera "B", il Comune raccoglierà la documentazione tecnica di progetto di ciascun sottoscrittore della Convenzione necessaria alla valutazione del "Programma Unitario degli Interventi, contraddistinta dal numero identificativo di cui al punto 13 del Documento Strategico.

Il Comune, quindi, raccoglierà il plico "A" e il plico "B" in un unico plico chiuso.

Il plico, riportante sul frontespizio la dizione "PSR Campania 2007-2013 – Misura 322" e il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del Comune richiedente, deve essere consegnato al Soggetto Attuatore competente entro i termini temporali stabiliti dal decreto di approvazione del Bando di attuazione.

Il Programma Unitario degli interventi (pubblico/privati) deve essere presentato dal Rappresentante legale pro tempore del Comune (Sindaco).

Circa le modalità da seguire per la presentazione del plico, si farà riferimento a quelle indicate nelle Disposizioni Generali. Nessuna responsabilità è addebitabile al Soggetto Attuatore per disagi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del Comune, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le domande inviate con modalità differenti da quelle previste non saranno accolte.

**L'ammissibilità della singola Domanda di Aiuto è subordinata all'ammissibilità dell'intero Programma Unitario degli Interventi di cui costituisce parte integrante e sostanziale.**

### **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

- Documento Strategico, a cura del Comune, (secondo il format di cui all'allegato 2 del presente Bando), in cui si evidenziano le strategie di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico e paesaggistico del borgo che il Comune intende perseguire. Nel Documento dovranno essere indicate le finalità perseguite con il Programma Unitario degli interventi e i risultati attesi, attraverso una dettagliata analisi comparata della situazione ex-ante ed ex-post. Andranno chiaramente descritti tutti gli interventi che si intendono realizzare (già riportati nel format di cui all'allegato A della Convenzione), distinguendo gli interventi pubblici, compreso il ripristino e la riqualificazione delle facciate dei fabbricati privati, dagli interventi strutturali riferibili ai soggetti privati, indicando per ciascun intervento la coerenza rispetto alle strategie sopra evidenziate e l'apporto al conseguimento degli obiettivi generali del Programma Unitario degli interventi. Dovrà inoltre essere esplicitata la sostenibilità del Programma, intesa come effettiva possibilità dello stesso di generare effetti positivi e duraturi sull'economia rurale del borgo, derivante in particolar modo sia dagli interventi pubblici ad uso sociale che da quelli pubblici e privati volti all'implementazione di attività produttive. In tal caso, per ciascun intervento strutturale andrà dettagliatamente illustrata l'attività che si intende porre in essere con esplicitazione di indicatori misurabili della sua sostenibilità economica nel tempo.

### **Comune**

La Domanda di Aiuto (istanza e formulario) dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs 163/06 e s.m.i. e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 207/2010 (cfr. allegato 3 del presente Bando);
2. autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento (per la ristrutturazione delle facciate dei privati);

3. certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento alla data di presentazione della domanda, e attestazione del legale rappresentante che non sono in corso varianti urbanistiche;
4. deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto definitivo o esecutivo e la relativa previsione di spesa, che autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
5. atto di concertazione pubblico/privati (Convenzione);
6. delibera di approvazione del Piano triennale o dell'aggiornamento del Piano annuale delle opere pubbliche, dalla quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
7. parere favorevole dell'Autorità di bacino, ove necessario, riportante dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
8. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativa agli acquisti ed alle analisi dei prezzi;
9. attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio;
10. parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e o misure di salvaguardia (In caso di progettazione esecutiva)

Oltre alla descritta documentazione, il legale rappresentante del **Comune** richiedente dovrà rilasciare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, le autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di Atto di notorietà di seguito indicate:

- che nell'area oggetto del Programma Unitario degli Interventi non esistono vincoli da parte dell'Autorità di bacino;
- che i responsabili della sicurezza dell'Ente non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), ovvero che è stata regolarizzata tale posizione;
- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Il richiedente dovrà, inoltre, rilasciare le seguenti dichiarazioni semplici:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 322 e delle disposizioni generali del PSR 2007 - 2013 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- che vi è corrispondenza tra quanto riportato nella versione informatica della domanda di aiuto e del formulario e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Il richiedente dovrà, infine, rilasciare le dichiarazioni di impegno di cui al successivo paragrafo 15.

### **Privati – interventi strutturali**

La Domanda di Aiuto (istanza e formulario) dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs 163/06 e s.m.i e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 207/2010 (cfr. allegato 3 del presente Bando)
2. autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento (solo per gli affittuari) e/o dei comproprietari;
3. dichiarazione bancaria attestante che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
4. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativa agli acquisti ed alle analisi dei prezzi;
5. attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio;
6. parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e o misure di salvaguardia.

Oltre alla su descritta documentazione, i **richiedenti privati** dovranno rilasciare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, le autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di Atto di notorietà di seguito indicate:

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. e ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (*solo imprenditori già iscritti agli CCIAA*);
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.); (nel caso di più soggetti dotati del potere di amministrazione o rappresentanza, tale dichiarazione dev'essere resa da ciascuno di essi);

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08 e ss.mm.ii.) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione (*solo imprenditori già iscritti agli CCIAA*);
- di non essere soggetto a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, ecc.) (*solo imprenditori già iscritti agli CCIAA*);
- che ha ottenuto /non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso contributi pubblici a titolo "de minimis", indicando l'importo, l'ente concedente e la data in cui sono stati concessi come da allegato (1) al bando.

\_ Per importi superiori a **150.000 euro**, le imprese devono inoltre presentare:

- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant\_1** (nel caso di imprese individuali);
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant\_2** (nel caso di società);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione conforme al **Modello ant\_3** (la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati dall'art.85 del d.lgs 159/2011, così come modificato dal d.lgs 218/2012.

Il richiedente dovrà, inoltre, rilasciare le seguenti dichiarazioni semplici:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 322 e delle disposizioni generali del PSR 2007 - 2013 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- che vi è corrispondenza tra quanto riportato nella versione informatica della domanda di aiuto e del formulario e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Il richiedente dovrà, infine, rilasciare le dichiarazioni di impegno di cui al successivo paragrafo 15.

**Non è ammessa l'integrazione degli atti amministrativi.** Conseguentemente, le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete o i cui progetti non dovessero risultare definitivi, ai sensi del **comma 3 art. 93 del dl 163/06** o esecutivi ai sensi del **comma 4 dell'art. 93** dello stesso decreto legislativo, non saranno ammessi alla valutazione.

## **12. Modalità e tempi di esecuzione dei Programmi**

---

Entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva provinciale, i Comuni ed i privati titolari di progetti definitivi ed utilmente posizionati in graduatoria, presenteranno i corrispondenti progetti esecutivi con, per la parte pubblica, le relative delibere di approvazione.

L'emissione delle Decisioni Individuali della Concessione di Aiuto, relative a tutti i progetti costituenti il Programma Unitario degli Interventi, potrà avvenire solo se tutti i

progetti del Programma stesso saranno esecutivi e dopo che sia stato effettuato il sopralluogo preventivo da parte dei Soggetti Attuatori territorialmente competenti.

Trascorso inutilmente il tempo massimo di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva provinciale senza che siano pervenuti i progetti esecutivi, il finanziamento sarà automaticamente destinato al Programma utilmente posizionato nella medesima graduatoria.

Il Comune attuerà direttamente gli interventi che riguardano il pubblico e la ristrutturazione delle facciate, sia pubbliche che private, indicando apposita gara di appalto, secondo la vigente normativa. In tale prospettiva il soggetto privato avrà autorizzato il Comune ad intervenire sul proprio immobile, assumendo apposito impegno in tal senso nella Convenzione che avrà sottoscritto con il Comune.

L'intervento riferito invece alla riqualificazione dell'immobile da destinare ad attività produttive sarà attuato direttamente dal soggetto privato, il quale, sottoscrivendo la Convenzione con il Comune, si è obbligato ad attuare l'intervento proposto, ad implementare la relativa attività economica, secondo la normativa vigente, entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Il termine di conclusione degli interventi del "Programma unitario degli interventi" è fissato in **mesi 24** dalla notifica del provvedimento di concessione.

### **13. Proroghe, varianti e recesso dai benefici**

---

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure PSR.

### **14. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta**

---

#### **Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)**

I Comuni e i privati beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere autonomamente ai Soggetti attuatori l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, secondo le modalità indicate nelle Disposizioni Generali, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Le domande di pagamento per SAL dovranno essere presentate entro le scadenze temporali fissate nelle Decisioni individuali di concessione dell'aiuto, conformemente a quanto stabilito nelle Disposizioni Generali e nelle procedure vigenti dell'Organismo Pagatore AGEA.

Per la realizzazione dei progetti, i beneficiari potranno richiedere altresì pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento) presentando nota di rimborso corredata da copia di tutte le fatture debitamente quietanzate e dei documenti giustificativi il pagamento, relativamente alle quali si richiede il contributo, ivi comprese le spese relative alla progettazione.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% (Comuni) e 80% (privati) dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, i pagamenti da parte dei privati dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario o postale, assegno circolare, bollettino c/c postale.

**Tutto il flusso finanziario relativo alle opere assentite dovrà obbligatoriamente transitare su apposito conto corrente dedicato o, per i Comuni, su apposito sottoconto del conto di tesoreria.**

### **Domanda di pagamento saldo finale**

Entro il termine stabilito per l'ultimazione dei lavori il beneficiario dovrà presentare al Soggetto Attuatore, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Soggetto Attuatore, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare che l'attuazione del Programma finanziato sia conforme a quello approvato.

I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento dovrà essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento e saranno fissati nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto.

La domanda di pagamento sarà ritenuta ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di validi motivi a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante potranno essere considerate le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento che:

- risultino effettuate a decorrere dalla data di presentazione della Domanda di Aiuto del programma sollevando l'Amministrazione da eventuali responsabilità nell'ipotesi di esito negativo. Per le sole spese di progettazione l'ammissibilità è a decorrere dal 20.11.2007;
- siano presenti nell'estratto del sottoconto di Tesoreria dedicato per il Comune o del conto corrente dedicato per i privati;
- siano comprovate da fatture quietanzate dai venditori/creditori o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Saranno riconosciute le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi.

Tutte le spese dovranno essere effettuate secondo le modalità indicate nelle Disposizioni Generali.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare”.

## **15. Impegni del beneficiario**

---

I beneficiari pubblici e privati , rilasciando specifiche dichiarazioni in tal senso, si impegnano a:

- rispettare gli obblighi previsti dal presente bando;
- non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento (giustificativi di spesa, provvedimenti di concessioni...) per 5 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione regionale riterrà di dover effettuare.
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dalla data del collaudo;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di

Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

I soggetti privati, inoltre, devono impegnarsi a:

- implementare un'attività economica, iscrivendosi alla CCIAA entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nel provvedimento di Decisione individuale di Aiuto;
- partecipare, nel caso non si disponesse già di un attestato di partecipazione o di specifica qualifica, ad un corso di aggiornamento/formazione relativa all'attività da implementare entro la concessione del saldo. Il mancato rispetto di tale impegno comporterà l'applicazione di riduzioni come meglio specificato al successivo paragrafo 18.

## **16. Controlli**

---

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le Disposizioni Generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal Programma presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

## **17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

---

A seguito di mancata realizzazione del Programma entro i termini, o per difformità o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure PSR.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

### **18. Riduzioni**

---

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

In particolare, la mancata partecipazione ad un corso di aggiornamento/formazione relativa all'attività da implementare entro la concessione del saldo comporterà l'applicazione di una riduzione pari al 3% dell'importo del contributo concesso.